

recuperare un'area ando vita a una nuova piazza, usufruibile a breve, non appena verrà completato, da parte della proprietà privata, il recupero dell'edificio da cui si darà accesso all'area.

Nell'ottica di favorire in tempi brevissimi la completa riqualificazione della zona, la giunta comunale, riunita in seduta pubblica, ha adottato la variante numero 2 al piano particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Centro. con questo provvedimento sono state recepite le prescrizioni della Soprintendenza per il mantenimento delle altezze della facciata su via de Iacomini ed è stato ridefinito il perimetro di un intervento privato che potrebbe partire già nei prossimi mesi.

Nel programma di valorizzazione del centro storico si colloca l'erogazione dello specifico contributo per il restauro delle facciate ottenuto nel 2007, facilitazione utilizzata da un maggior numero di beneficiari dopo l'ampliamento della zona di recupero che consente



La fila di auto e camion in via Roma (Foto Bumbaca)

Raccordo chiuso e Gradisca va in tilt

Coda di camion e auto di oltre un chilometro in pieno centro cittadino

GRADISCA Code e traffico a rilento, Gradisca rivive l'incubo della chiusura del raccordo. Sono in vista altri tre giorni di passione per la viabilità isontina e quella della Fortezza in particolare. Sono iniziati ieri e si concluderanno alle 16 di domenica, infatti, i lavori di pavimentazione disposti da Autovie Venete sulla carreggiata Nord del raccordo Villesse-Gorizia nel tratto compreso fra lo svincolo di Gradisca e la rotonda di Sant'Andrea.

I picchi di criticità si sono toccati, come di consueto, fra le 8 e le 9 del mattino, le 11 e le 14, e infine nelle ore di punta comprese fra le 18 e le 20, al termine della giornata lavorativa. Traffico pesantemente congestionato e a momenti bloccato in lunghe code di circa un chilometro e mezzo dalla via Roma, la cui uscita autostradale è diventata il naturale sbocco per automobili e mezzi pesanti - sino al rione

del Mercaduzzo, dove gli agenti di Polizia municipale sono stati costretti a ripristinare il funzionamento manuale del semaforo all'incrocio con viale Regina Elena e la regionale 351. Quello, per intenderci, interessato dalle polemiche per la futura rotonda.

Ma rallentamenti si sono registrati in alcuni momenti della giornata anche sullo stesso viale Regina Elena. Unica nota positiva, l'utilizzo di una segnaletica ad hoc per dissuadere i mezzi pesanti dall'imboccare all'uscita dello svincolo autostradale la vicina via Papalina, riducendo quindi al minimo il traffico pesante in prossimità del centro. A Gradisca i nuovi lavori sul raccordo hanno riportato nuovamente alla ribalta le problematiche di via Roma e del Mercaduzzo, che parevano ormai dimenticate dopo il massiccio maquillage di un anno e mezzo fa. E il timore è di doverci fare nuovamente il callo in vi-

sta dei lavori di trasformazione in autostrada del raccordo Villesse-Gorizia, in programma dai prossimi mesi al 2013. «Autovie Venete ci aveva garantito che la nostra cittadina non sarebbe stata messa in ginocchio da nuove chiusure del raccordo - commentano da palazzo Torriani - ma è chiaro che l'accordo di massima non riguardava questi semplici lavori di manutenzione, bensì il futuro maxi-intervento relativo all'autostrada. Abbiamo fondate speranze che l'intervento di realizzazione del nuovo svincolo autostradale di Gradisca (da via Roma sarà trasferito ai confini col comune di Mariano, sulla statale 305 ndr) sia posto in cima alla lista di interventi sulla Villesse-Gorizia: questo dovrebbe semplificare di molto le cose, alleviando finalmente via Roma e il Mercaduzzo da una situazione francamente insostenibile come quella che ci attende nei prossimi giorni». (l.m.)

movimento antirazzista della regione darà vita a un presidio di solidarietà con i migranti del Cie a partire dalle 16 di domani. «La situazione di continua tensione, le fughe e i fatti avvenuti il 21 settembre scorso denotano il completo fallimento di questi luoghi di detenzione e delle politiche dei governi di centro-destra e sinistra che li hanno creati e mantenuti in vita in questi anni - si legge in una nota - Va denunciato con forza il silenzio che è perdurato per oltre una settimana su quanto avvenuto il 21 settembre, quando l'intervento delle forze dell'ordine ha provocato il ferimento di dieci migranti». (l.m.)

» IN BREVE

OGGI A GRADISCA

Confluenza sull'influenza H1N1

GRADISCA Conoscere il virus H1N1. L'assessore comunale alla Sanità di Gradisca ha pensato di organizzare un incontro pubblico con i cittadini per fare un po' di chiarezza sulla diffusione della nuova influenza e fornire loro alcune informazioni utili per la prevenzione e per il trattamento, in caso di manifestazione dei sintomi. L'appuntamento è per questo pomeriggio, alle 18, nella sala del consiglio comunale. La serata dal tema «Conoscere l'influenza da Virus A H1N1» sarà moderata dallo stesso assessore Giuseppe Latella e avrà per relatori la dottoressa Lucia Crapesi, presidente della Società medica isontina, il dottor Roberto Della Vedova, membro direttivo Centro Studi e Ricerche in medicina generale e la dottoressa Marcella Bernardi, responsabile del Distretto Alto Isontino. La serata è patrocinata anche dalla Provincia, dall'Ass numero 2 Isontina e dall'Ordine dei medici di Gorizia.

AL COASSINI

L'attività dei ragazzi di Acr

GRADISCA Riprende domani pomeriggio con la tradizionale «Festa del ciao» l'attività dell'Acr di Gradisca d'Isonzo, il settore dell'Azione cattolica dedicato ai bambini che vanno dai 6 ai 14 anni: l'appuntamento è fissato per le 14.45 al ricreatorio Coassini, rilanciato anche negli spazi da gioco esterni dopo la completa ristrutturazione dello storico edificio. Un cammino di crescita realizzato a misura di bambini e ragazzi, fatto di momenti di riflessione, impegno per la comunità e gioco. Tre le fasce d'età interessate: da 6 a 8 anni, da 9 a 11, da 12 a 14. Ogni fascia d'età sottolinea i diversi aspetti di un percorso comune a tutti gli «acierrini» d'Italia. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi a uno dei seguenti numeri: 346-4787667 (Cristina) o 329-0611256 (Monica).

PETIZIONE SOTTOSCRITTA DA 600 GRADISCANI PRESENTATA AL SINDACO

Verdimonti: sulle rotatorie vanno ascoltati i cittadini

GRADISCA Sono state consegnate al sindaco Franco Tommasini le quasi 600 firme raccolte dalla lista Cittadini per Gradisca per sensibilizzare l'amministrazione sul tema delle due discusse rotatorie in programma al Mercaduzzo e all'incrocio fra via Udine e il viale Trieste. Nella fattispecie, 589 sono state le sottoscrizioni riguardante l'infrastruttura programmata nel rione gradiscano e 553 quelle relative alla rotonda nei pressi del ponte di Sagrado.

«Non si tratta di una petizione "contro" le rotatorie - tiene a precisare il capo-

gruppo del polo civico Claudio Verdimonti nel ringraziare la cittadinanza e quelle forze politiche che come Rc hanno fattivamente collaborato alla sottoscrizione - ma di un'iniziativa volta a impegnare l'amministrazione ad ascoltare le esigenze dei cittadini, i suggerimenti, le possibili migliorie di cui probabilmente non si è tenuto conto in fase di progettazione».

Secondo lo stesso Verdimonti, la raccolta firme è stata il naturale sviluppo «della mancata informazione dei cittadini su questo tema da parte dell'amministrazione. Questo nonostante sin dal settembre 2007 fosse stato

presentato alla Regione un progetto poi finanziato con 80mila euro che ora, con il passaggio delle competenze sulle rotatorie a Strade Fvg, non si sa bene che fine faranno. Di certo il Comune ha tre anni di tempo per renderli. Ma al di là di questo - prosegue Verdimonti - noi ci siamo limitati non a contestare, ma ad aprire in città un dibattito che avrebbe dovuto essere aperto dall'amministrazione. Che invece ancora una volta ha messo i gradiscani davanti al fatto compiuto. Abbiamo intercettato la perplessità, se non il disappunto, della cittadinanza su una rotonda di dimen-

sioni spropositate come quella prevista in un borgo storico come il Mercaduzzo, per il quale chiediamo semplicemente una maggiore salvaguardia dal punto di vista urbanistico». Alcuni cittadini hanno elaborato dei progetti alternativi. «Vanno ascoltati - afferma Verdimonti - così come vanno ascoltati quanti chiedono adeguata tutela per pedoni e ciclisti. Lo stesso vale per la rotonda di viale Trieste - conclude Verdimonti - sulla quale le firme impegnano semplicemente l'amministrazione a tenere conto dell'importanza di prevedere marciapiedi e percorsi ciclabili». (l.m.)

DOMANI E DOMENICA Stand della Pro loco alla festa di Castua

GRADISCA Si rinnova l'amicizia con Castua (Kastav in croato), la cittadina del Quarnero con cui Gradisca è legata da un gemellaggio. Una delegazione della Fortezza domani e domenica sarà presente ai festeggiamenti della Bela Nedelja, la popolare festa del vino novello. La giunta comunale al gran completo sarà ricevuta dai colleghi croati, mentre la Pro Loco allestirà uno stand alla festa. Grazie all'impegno dell'associazione dunque i visitatori di Castua, centro di 10mila abitanti incastonato fra Fiume e Abbazia, conosceranno in quei giorni i prodotti gastronomici regionali e i migliori vini gradiscani.

Gradisca approva il registro dei testamenti biologici

GRADISCA Il Consiglio comunale di Gradisca ha deliberato, a larghissima maggioranza, l'istituzione del Registro dei testamenti biologici. Il provvedimento è stato preso dopo la presentazione di una petizione popolare con primi firmatari i radicali Lorenzo Cenni e Ugo Raza. «Sono felice ed incredulo - dice Lorenzo Cenni, segretario dell'Associazione Radicale Trasparenza è Partecipazione - La prima cosa che mi viene da dire è un grazie da cittadino e contribuente gradiscano al sindaco, alla sua giunta, a tutto il Consiglio e agli uffici che hanno esteso

un testo mirabile nella forma e nella sostanza. Per noi Radicali questo è un esempio di alta politica. Noi, come radicali abbiamo dato vita a quegli strumenti di partecipazione di cui tanto si parla ma che poco o nulla vengono utilizzati».

«È ammirevole la velocità con cui l'amministrazione gradiscana ha compiuto il proprio dovere - aggiunge Cenni -, e non è poco di questi tempi. La giunta ha valutato la petizione, ha investito l'organo consiliare, i Consiglieri hanno dibattuto e votato e restituito alla giunta l'onere di attuare il Registro».



Il museo della civiltà contadina di Borgo Colmello

FARRA. IL COMUNE INTENDE RILANCIARE IL SITO

Cambia la gestione al museo contadino

FARRA È di 89mila euro l'avanzo di bilancio registrato al 30 settembre dal Comune di Farra. La variazione di bilancio è stata approvata dal consiglio comunale con i voti favorevoli della sola maggioranza. «Una piccola parte di questi soldi - ha spiegato il sindaco Alessandro Fabbro - saranno messi a disposizione per un incarico che affideremo al Ceta di Gorizia, e che costerà alle casse comunali circa 3500 euro: serviranno per svolgere un'operazione di valutazione sul fotovoltaico. Vorremmo infatti capire quanto possa essere utile per il nostro Comune: abbiamo scelto il Ceta per-

ché si tratta di una onlus e quindi il risultato di questi studi non sarà finalizzato alla vendita di un prodotto ma sarà un giudizio del tutto indipendente».

Il consigliere Luisa, a proposito, ha anche espresso parole di grande stima nei confronti del Ceta scientifico: il Ceta infatti è a rischio chiusura per quanto riguarda la propria sede. L'assise comunale anche affrontato il tema del futuro del Museo della civiltà contadina: «Il contratto che ci legava alla società che gestiva la struttura è scaduto, e quindi è arrivato il momento di voltare pagina - ha evidenziato Fabbro -

ringraziamo calorosamente la dottoressa Lorena Fain che negli ultimi vent'anni è stata direttrice del Museo, svolgendo il proprio operato con professionalità e passione in momenti non sempre facili».

L'amministrazione comunale vuole però dare una svolta sotto il profilo delle politiche culturali: ecco perché è maturata la scelta di questo avvicendamento. «Vogliamo infatti costituire una commissione scientifica di esperti, aperta anche a personalità proposte dall'opposizione, che valuti quali possano essere gli scenari futuri per il Museo - dice il

sindaco -. Ho anche individuato il nome del possibile successore della dottoressa Fain: sto attendendo in questi giorni una risposta dal professionista contattato».

Fabbro ha anche reso noto di essere stato indicato tra i nove sindaci che rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia nell'assise nazionale del comitato dei comuni con meno di 5 mila abitanti. Infine sulla questione della cessione del ramo energia di Iris la maggioranza ha dato l'ok con i voti dell'opposizione, eccezion fatta per quello del consigliere Blagich che ha votato contro. (m.f.)